

# LA NAZIONE

LA NAZIONE GIOVEDÌ 8 GENNAIO 2009

**VOLTERRA / VAL DI CECINA** **XIX**

## MONTECATINI VALDICECINA «PIOVONO» QUASI 160.000 EURO DI CONTRIBUTI Dalla miniera soldi per il parcheggio

— MONTECATINI —

LA REGIONE Toscana ha riconosciuto al comune di Montecatini Val di Cecina un contributo di 158mila euro, previsto dalla legge regionale sui canoni minerari. Soddisfazione viene espressa del sindaco Sandro Cerri, che annuncia che questo intervento economico sarà immediatamente utilizzato per iniziare, quanto prima, i lavori per la sistemazione definitiva del parcheggio al Ponte del capoluogo. «Nella sistemazione dell'intera piazza — spiega il primo cittadino — saranno definiti molti stalli per poter far parcheggiare non solo auto, ma anche mezzi più grandi come i camion e pullman, in vista di una migliore ricezione turistica, considerata anche la vicinanza della zona mine-

riaria, molto visitata e, al tempo stesso, al centro storico, con la sua torre, il museo delle miniere e la storica chiesa di San Biagio della metà del XIV secolo, ora completamente restaurata, al cui interno si trovano interessanti opere d'arte»

I CANONI cosiddetti minerari, come prevede la legge, sono tassativamente destinati ai comuni con realtà minerarie, per la promozione di investimenti finalizzati alle migliori utilizzazioni di queste aree, alla tutela ambientale dei territori interessati dalle concessioni minerarie, nonché allo sviluppo socio ed economico degli stessi territori. Il tutto, in una chiave di

rivalutazione anche turistica dei patrimoni di lavoro e di cultura rappresentati dalle miniere. Che in molti casi, come a Montecatini

**IL QUADRO**  
Sono oneri previsti dalla legge toscana  
Sindaco: li useremo subito e bene

Valdicecina, hanno rappresentato per decenni e decenni il «cuore» economico e sociale dei centri dove erano in attività e delle zone circostanti

LA STORIA, gloriosa della miniera montecatinese è ben viva nel cuore e nelle menti della gente, delle famiglie, degli anziani. E anche nel terzo millennio la memoria è tenuta viva con le strutture e le iniziative turistiche-ricettive collegate al vecchio impianto estrattivo».